



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **Struttura Organizzativa - Modifica**

**N. 107 Reg. Del.
del 23/04/2018**

* * * * *

L'anno duemiladiciotto il giorno ventitre del mese di Aprile alle ore 17:30, in Siderno, nella residenza comunale, convocata con l'osservanza delle modalità di legge si è riunita la Giunta Comunale, nelle seguenti persone:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZA
1) FUDA PIETRO	<i>Sindaco</i>	<i>SI</i>
2) ROMEO ANNA MARIA	<i>Vice Sindaco</i>	<i>SI</i>
3) GERACE MARIA CECILIA	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
4) GUTTA' LUIGI	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
5) LANZAFAME GIOVANNI	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
6) MACRI' ERCOLE VINCENZO	<i>Assessore</i>	<i>NO</i>

Presenti n. 5 - Assenti n. 1

Partecipa il *Segretario Generale, DR.SSA ANTONIA CRIACO*;

Il Sindaco-Presidente, constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato;

Premesso che sulla proposta di deliberazione n. 85 del 11/04/2018 sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis del d.lgs. n. 267/2000, i pareri appresso indicati:

- il Responsabile del Settore competente, DR.SSA ANTONIA CRIACO, in ordine alla regolarità TECNICA, ha espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata:

- la D.G.C. n. 115 del 17.05.2016, avente ad oggetto "*Struttura Organizzativa Modifica*";
- la D.G.C. n. 153 del 30.06.2016, avente ad oggetto "*D.G.C. n. 115 del 17.05.2016 Struttura Organizzativa Modifica*", con la quale, tra l'altro, è stato modificato il "Funzionigramma" contenente la mappa generale delle attività, con l'indicazione, a titolo puramente esemplificativo, dei compiti e delle attribuzioni che vengono assegnati ai singoli Uffici;
- la direttiva del RPC del 17 ottobre 2016, prot. n. 30028, in materia di obbligo di rotazione del personale;
- la D.G.C. n. 243 del 31.10.2016, avente ad oggetto "*D.G.C. n. 153 del 30.06.2016 Integrazione del Funzionigramma e rotazione del personale*";
- la D.G.C. n. 15 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017-2019*";
- la D.G.C. n. 55 del 23.02.2017 avente ad oggetto "*D.G.C. n. 153 del 30.06.2016, avente ad oggetto "D.G.C. n. 115 del 17.05.2016 Struttura Organizzativa" Modifica*";
- la D.G.C. n. 75 del 09.03.2017 avente ad oggetto "*Struttura Organizzativa - Modifica*";
- la D.G.C. n. 93 del 20.03.2017 avente ad oggetto "*Struttura Organizzativa - Errata corrige e modifica*";

- la D.G.C. n. 238 del 06.07.2017 avente ad oggetto DGC n. 93 del 20.03.2017 "Struttura organizzativa – Modifica Funzionigramma".

Visto l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 che recita, tra l'altro:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive.

Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:

- a) **funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività**, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;
- b) **ampia flessibilità**, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- c) **collegamento delle attività degli uffici**, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) **garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa**, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) **armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici** con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea";

Visto l'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001 che, sotto l'epigrafe "Potere di organizzazione" recita, tra l'altro:

"1. Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

2. *Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici.*

3. *Gli organismi di controllo interno verificano periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati all'articolo 2, comma 1, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione";*

Visto l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000 che stabilisce "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono ... (omissis) ... all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti ...";

Visto l'art. 2, commi 17, 18 e 19 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7.8.2012, n. 135, che dispone:

"17. Nell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le parole "fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9" sono sostituite dalle seguenti: "fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9".

18. Nell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165:

- a) *le parole "previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9" sono sostituite dalle seguenti: "previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9";*
- b) *dopo il primo periodo, sono inseriti i seguenti: "Nei casi in cui processi di riorganizzazione degli uffici comportano l'individuazione di esuberanti o l'avvio di processi di mobilità, al fine di assicurare obiettività e trasparenza, le pubbliche amministrazioni sono tenute a darne informazione, ai sensi*

dell'articolo 33, alle organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato e ad avviare con le stesse un esame sui criteri per l'individuazione degli esuberanti o sulle modalità per i processi di mobilità. Decorsi trenta giorni dall'avvio dell'esame, in assenza dell'individuazione di criteri e modalità condivisi, la pubblica amministrazione procede alla dichiarazione di esuberante e alla messa in mobilità”.

19. *Nelle more della disciplina contrattuale successiva all'entrata in vigore del presente decreto è comunque dovuta l'informazione alle organizzazioni sindacali su tutte le materie oggetto di partecipazione sindacale previste dai vigenti contratti collettivi”;*

Dato atto:

- che le relazioni sindacali *de quibus* sono attivabili solo se a loro volta ricomprese *per tabulas* nelle relazioni partecipative previste dalla contrattazione collettiva nazionale di comparto richiamate dall'art. 9 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, nel testo riformulato dall'art. 36, comma 1 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150;
- che sugli atti di organizzazione di primo livello (*id est*, la macro-struttura, il relativo funzionigramma, il regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi in tutte le sue sfaccettature e la programmazione triennale del fabbisogno di personale) la contrattazione collettiva nazionale di comparto non prevede alcuna forma di informazione, né preventiva, né successiva, ma solo la relazione sindacale della consultazione, alla quale era logicamente e funzionalmente propedeutica l'informazione preventiva;
- che la consultazione è stata abolita *per tabulas* proprio dalla fonte di regolazione, con la conseguenza che gli atti di macro organizzazione non sono oggi più assoggettati ad alcuna relazione sindacale specifica;
- che l'art. 2, comma 19, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito nella legge 7.8.2012, n. 135, prevede che **“nelle more della disciplina contrattuale successiva all'entrata in vigore del presente decreto è comunque dovuta l'informazione alle organizzazioni sindacali su tutte le materie oggetto di partecipazione sindacale previste dai vigenti contratti collettivi”;**

Visto l'art. 7, comma 1, del CCNL 1998/2001 per il personale del comparto Regioni Autonomie Locali stipulato in data 1 aprile 1999, che prevede *“L'ente informa periodicamente e tempestivamente i soggetti sindacali di cui all'art. 9, comma 1, sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane”;*

Visti gli artt. 38 (Ordinamento degli Uffici e dei Servizi) e 39 (Indirizzi e criteri definiti dal Consiglio Comunale) dello Statuto comunale;

Visto l'art. 5 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi che disciplina la “Struttura organizzativa”;

Rilevato che:

- il Comune di Siderno, attanagliato da una conclamata carenza di personale, ha necessità di assicurare una migliore ripartizione delle competenze al fine di perseguire obiettivi di *performance* organizzativa e di aumentare gli *standard* di risposta ai bisogni dei cittadini;
- i settori in cui si articolano i differenti servizi sono caratterizzati da peculiarità tali da rendere necessario la collocazione degli stessi così da garantirne la piena funzionalità;

Ritenuto che, al fine di consentire un più agevole perseguimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge e, in particolare, assicurare l'ottimizzazione quali-quantitativa dei servizi, si rende opportuno modificare la vigente Struttura Organizzativa, con il relativo Funzionigramma adeguando gli stessi alle esigenze operative dell'Ente;

Dato atto che, per le argomentazioni di cui sopra, appare necessario:

- rideterminare la numerazione dei Settori per come risultante dal prospetto Allegato “A”;
- far confluire all'interno del nuovo Settore 6 “LL.PP.” (già Settore 3) il Servizio Manutenzioni, in precedenza assegnati al soppresso Settore 4, nonché il Servizio Tutela Ambientale, precedentemente assegnato al Settore 5 “Politiche del Territorio”;
- far confluire all'interno del Settore 5 “Politiche del Territorio” il Servizio Cimiteri, precedentemente assegnato al soppresso Settore 4 “Manutenzioni”, nonché il servizio “Attività

- produttive” precedentemente assegnato all'ex Settore 6 “Tributi”;
- istituire il nuovo Settore 2 “Demografici” all'interno del quale includere il Servizio “Anagrafe – Stato Civile – Elettorale” ed il Servizio “Sistema informativo comunale (S.I.C.)”, precedentemente assegnati al Settore 1 “AA.GG.”;
 - assegnare la gestione dell'ufficio legale al Segretario Generale.

Precisato che la riorganizzazione della struttura non modifica l'assegnazione dei dipendenti al servizio, con la conseguenza, che gli stessi continueranno a svolgere le proprie mansioni nell'ufficio di appartenenza alle dipendenze del Responsabile di riferimento;

Visto:

- il decreto sindacale n. 10 del 26.05.2016, con il quale sono stati conferiti, gli incarichi di Posizione Organizzativa;
- la D.G.C. n. 129 del 24.05.2016 avente ad oggetto “Graduazione della retribuzione di posizione degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative”;

Rilevato che nei sopracitati decreti il Sindaco ha dato atto che *“la revoca degli incarichi potrà avvenire (...) ed in ogni caso in occasione di atti riorganizzativi della struttura comunale (...)”*;

Considerato che la modifica organizzativa, come sopra evidenziata, incide sui fattori di valutazione in base ai quali è stata effettuata la graduazione e la conseguente determinazione della misura della retribuzione di posizione per i Responsabili apicali incaricati delle posizioni organizzative (*id est*, Settori);

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, dal Segretario Generale;

Con voti unanimi e favorevoli palesemente espressi dai presenti nelle forme di legge:

DELIBERA

- 1. DI MODIFICARE** la vigente “Struttura Organizzativa”, per come riportato nella parte narrativa e quale risultante dal prospetto che, distinto sotto la lettera “A”, si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, prevedendone l'entrata in vigore, dalla data di esecutività della presente deliberazione e, comunque, dalla data di conferimento degli “incarichi dirigenziali” (*rectius*, di responsabilità dei settori), cui provvede il Sindaco, secondo l'ordinamento vigente, con proprio decreto, con conseguente revoca immediata ed anticipata dell'incarico conferito in precedenza;
- 2. DI MODIFICARE** il “Funzionigramma” dell'Ente, contenente la mappa generale delle attività, con l'indicazione, a titolo puramente esemplificativo, dei compiti e delle attribuzioni che vengono assegnati ai singoli Uffici, per come riportato nella parte narrativa e quale risultante dal prospetto che, distinto sotto la lettera “B”, si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3. DI DARE ATTO** che la riorganizzazione della struttura non modifica l'assegnazione dei dipendenti al servizio, con la conseguenza, che gli stessi continueranno a svolgere le proprie mansioni nell'ufficio di appartenenza alle dipendenze del Responsabile di riferimento;
- 4. DI DARE ATTO**, altresì, che a seguito della modifica della Struttura Organizzativa, come sopra approvata, i responsabili dei settori: 1 “AA.GG.”, 2 “Demografici”, 4 “Tributi” 5 “Politiche del Territorio” e 6 “LL.PP.”, assumeranno le responsabilità relative ai servizi assegnati loro;
- 5. DI DEMANDARE**, per l'effetto, a successivo atto deliberativo, previa proposta del Nucleo di Valutazione, la rideterminazione della graduazione e la conseguente determinazione della misura della retribuzione di posizione per i Responsabili dei Settori;
- 6. DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione:
 - ai Responsabili dei Settori;

- ai dipendenti interessati;
- alle OO.SS. ed alla R.S.U. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 1, del CCNL 1998/2001;

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, al fine di garantire, con la tempestiva adozione degli atti successivi e conseguenti, l'entrata in vigore della nuova "Struttura Organizzativa";

Con voti unanimi favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to ING. PIETRO FUDA

Il Segretario Generale
f.to DR.SSA ANTONIA CRIACO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. Contestualmente all'affissione all'Albo gli estremi della presente deliberazione sono inclusi, in data odierna, nell'elenco trasmesso ai capigruppo consiliari.

li,

Il Segretario Generale
f.to DR.SSA ANTONIA CRIACO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line e che la stessa è divenuta esecutiva il giorno 23/04/2018, poiché dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

li,

Il Segretario Generale
f.to DR.SSA ANTONIA CRIACO